



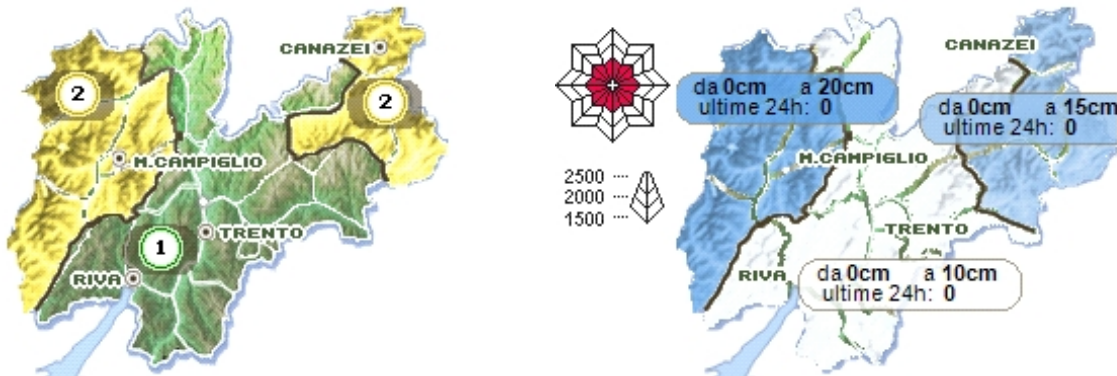
Bollettino neve valanghe valido per la provincia di Trento



emesso mercoledì 13 gennaio 2016 alle ore 11:29

Situazione di mercoledì 13 gennaio 2016

Innevamento naturale quasi assente fino ai 2000 m di quota, pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento in alta quota, debole (grado 1) altrove.



Sul territorio provinciale l'innnevamento è molto scarso e distribuito in maniera molto irregolare. Le precipitazioni dei giorni scorsi, nevose solo al di sopra dei 1800-2000 m di quota, accompagnate da forte vento in quota hanno incrementato gli spessori del manto nevoso di 30-40 cm, con evidenti zone di erosione alternate a grossi accumuli di neve ventata e croste da vento portanti. Sulle cime a sud della nostra provincia, al di sotto dei 2000 m di quota l'innnevamento è quasi assente o molto scarso. In quota si rilevano spessori di neve al suolo molto variabili quindi ma superiori al metro nelle zone glaciali con valori anche maggiori nelle zone di accumulo eolico. I nuovi apporti con i lastroni di neve ventata di nuova formazione, poggiano sul manto preesistente caratterizzato da una struttura molto trasformata con grani angolari e brine negli strati interni e diffuse croste da vento portanti in superficie. Tra la superficie del primo manto nevoso di spessore ridotto, molto trasformato e questa cosiddetta seconda nevicata si crea una situazione tipica caratterizzata dalla presenza di uno strato debole importante all'interfaccia. Questa situazione favorisce il distacco delle valanghe a lastroni, provocate dallo stesso sovraccarico degli sciatori, responsabili della maggior parte degli incidenti mortali da valanga. Il pericolo valanghe in quota al di sopra dei 2200 m, ancorché vi siano spessori di neve ridotti è generalmente moderato (grado 2) in aumento in quota, in particolari localizzazioni in relazione agli spessori degli strati del manto nevoso mobilizzabili e all'azione di trasporto del vento: il distacco di valanghe è possibile con sovraccarico sui pendii ripidi settovento anche se non sono

Punti più pericolosi: Versanti ripidi con importanti spessori di neve non ancora assestata o in presenza di accumuli di neve ventata, cambi di pendenza e canali soprattutto in prossimità di salti di roccia per possibili cadute provocate dal distacco di lastroni da vento alla base delle rocce.

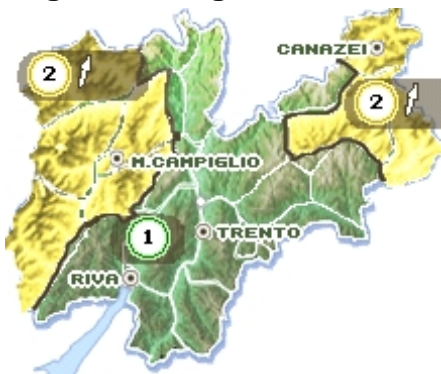
Ultima nevicata significativa 11 gennaio 2016

Ultimo episodio di vento forte 11 gennaio 2016

Previsione per i prossimi giorni

Pericolo in aumento in quota in relazione all'azione eolica.

giovedì 14 gennaio 2016



Zero termico
ore 13
1200 m



Al mattino qualche tratto soleggiato, poi aumento della nuvolosità fino a coperto. Possibili deboli o debolissime precipitazioni sparse, nevose oltre i 600-800 m circa, più probabili sui settori meridionali al pomeriggio-sera.

Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento in alta quota.

venerdì 15 gennaio 2016



Zero termico
ore 13
1100 m



Soleggiato, aumento della nubi dal pomeriggio. Pericolo valanghe moderato (grado 2).

sabato 16 gennaio 2016



Zero termico
ore 13
800 m



Parzialmente soleggiato ma freddo e ventoso. Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) in aumento in relazione all'entità degli accumuli di neve ventata.

Prossima emissione bollettino: venerdì 15 gennaio 2016

Codice previsore: SB

Indice pericolo:



Molto forte



Forte



Marcato



Moderato



Debole